

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro Romano magno Imperatore anno sextodecimo sed et basilio magno imperatore eius filio anno primo: die vicesima mensis octobrii indictione quarta neapoli: Definivi ego adalgisi langubardus filium quondam domini lamberti langubardi benebentani: vobiscum denique stephano filio domini leoni et pitru honesta femina filio domini campuli hoc est iugales: de intentione quam inter nos abuimus propter campora una cum fundoras et pischinis seu putea et cum arboribus et introitas earum et omnibus eis generaliter et in integro *pertinentibus* positi vero in loco qui nominatur amulianum. Quod sunnominatiba campora: In *primis* campum qui nominatur de caucuursum et campum qui nominatur castanietum una cum terula in uno coniunctum: seu et campum qui nominatur teborola quamque campum qui nominatur pitrusum una cum ipsum fundum in uno coniunctum seu et alium campum qui nominatur teborola. et alium campum qui nominatur kaballani. et sex campora qui sunt in uno coniunta. primum campum qui nominatur anellara una cum ipsa fundora coniunta. seu et alium campum qui nominatur giniolo: et campum qui nominatur magene: et campum qui nominatur cera donati seu et alium campum qui est iusta ecclesia distenta sancti ianuarii et alium campum qui ponitur ibi ipsum at sanctum ianuarium una cum ipsa fundora in uno coniunta: seu et alium campum qui nominatur tursinianum et alium campum qui nominatur butrinianum. hec autem memorata campora cum ipsa fundora sicuti ex omni parte termines et signates exfinad insimul cum arboribus et cum

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sedicesimo di impero del signore nostro Romano grande imperatore ma anche nell'anno primo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno ventesimo del mese di ottobre, quarta indizione, **neapoli**. Io Adalgisi Langobardo, figlio del fu domino Lamberto Langobardo beneventano, ho infine definito con voi Stefano figlio di domino Leone e **pitru** onesta donna figlia di domino Campulo, cioè coniugi, l'accordo che abbiamo tra noi per i campi unitamente ai fondi e alle vasche e i pozzi e gli alberi ed i loro ingressi e tutte le cose ad essi in generale e per intero *pertinenti* siti invero nel luogo chiamato **amulianum**. I quali campi sono in dettaglio: *Innanzitutto* il campo denominato **de caucuursum** e il campo detto **castanietum** insieme con **terula** adiacenti, e anche il campo denominato **teborola** nonché il campo detto **pitrusum** allo stesso fondo adiacente, e anche un altro campo denominato **teborola** e un altro campo che è chiamato **kaballani** e sei campi che sono adiacenti fra loro, il primo campo che è detto **anellara** adiacente agli stessi fondi e un altro campo detto **giniolo** e il campo chiamato **magene** e il campo chiamato **cera donati** e anche un altro campo che è vicino alla chiesa in rovina di san Gennaro e un altro campo che è sito ivi stesso presso san Gennaro adiacente allo stesso fondo, e anche un altro campo denominato **tursinianum** e un altro campo detto **butrinianum**. Questi anzidetti campi poi con gli stessi fondi come da ogni parte termini e segnali delimitano, insieme con gli alberi e con i pozzi e le vasche ed i loro ingressi e tutte le cose ad essi in generale e per intero pertinenti, di cui a voi chiedevamo dicendo la parte mia

putea sua et piscinis et cum introitas earum et omnibus eis generaliter et in integro pertinentibus unde vos quesivimus dicendo pars mea adversus vos quia memorata fundora et memorata campora nostra propria sunt et mihi pertinet a parti militie et langubardorum. et ego una cum dominum lambertum germanum meum illos tenuimus et dominavimus pro parti militie et langubardorum: pars autem vestra dicebad ut non esset ita quod memorata fundora et memorata campora ex ipsa fundora pertinentes propria vestra siad. set in memorata fundoras et in memorata campora avemus medietate pro parti nostre militie. et nos et memorato domino campulo socero et genitori nostro illos dominavimus a parte militie. et vos una cum gari langubardo illos dominastitis pro partibus langubardorum: Unde multum litigium exinde inter nos abuimus nunc autem iudicatum est exinde inter nobis ut iurare mihi pars vestra et dicere per sacramentum quod vos et memorato socero et genitori vestro una mecum et cum memorato domino lamberto germano meo et cum memorato gari langubardo illos dominastitis vos pro parti militie et nos pro parte langubardorum ponemus vobis de medietate de memorata campora et de memorata fundora pro parte vestre militie securitate. et qui in presentis recepi a parte vestra memorata sacramenta dicente nobis ut superius atseruistis et definivi exinde vobiscum et cum heredes vestris in omnibus et amodo et semper nunquam presumimus nos aut heredes nostris nec abeamus licentiam aliquando tempore vos aut heredibus vestris memorata medietate vestra de memorata fundora et de memorata campora pro parti militie vestre per nullum modum nec per summissis personis in perpetuum aut

contro di voi che i predetti fondi e i predetti campi propriamente nostri sono e a me appartengono dalla parte dell'esercito e dei Langobardi e io insieme a domino Lamberto fratello mio li abbiamo tenuti e dominati dalla parte dell'esercito e dalla parte dei Langobardi. La parte vostra poi diceva che non era così che i predetti fondi e i predetti campi pertinenti agli stessi fondi fossero di vostra proprietà ma degli anzidetti fondi e degli anzidetti campi abbiamo la metà dalla parte del nostro esercito e noi e il menzionato domino Campulo suocero e genitore nostro quelli abbiamo dominato dalla parte dell'esercito e voi insieme con **gari** Longobardo li avete dominati dalla parte del Longobardi. Di cui pertanto avemmo fra noi una grande controversia, ora poi fra noi è stato giudicato che la parte vostra debba giurare a me e dire per sacramento che voi e il predetto suocero e genitore vostro insieme a me ed al predetto domino Lamberto fratello mio e al predetto **gari** Longobardo li avete dominati voi dalla parte dell'esercito e noi dalla parte dei Longobardi, e noi avremmo dato a voi garanzia per la metà degli anzidetti campi e degli anzidetti fondi dalla parte vostra dell'esercito. E poiché in presente ho accettato dalla parte vostra l'anzidetto sacramento dicente a noi come sopra avete asserito, ho definito pertanto con voi e con i vostri eredi in tutto e da ora e per sempre e mai osiamo noi o i nostri eredi né abbiamo licenzia in qualsiasi tempo voi o gli eredi vostri l'anzidetta metà vostra dei predetti fondi e dei predetti campi dalla parte dell'esercito vostro in nessun modo né tramite persone subordinate in perpetuo o a voi o ai vostri eredi vostra dalla parte dell'esercito contrastiamo in nessun modo né tramite persone subordinate. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi diversamente faremo di tutte queste cose anzidette in qualsiasi modo o mediante persone subordinate,

vobis vel at vestris heredibus
vestra pro parti militie contremus per
nullum modum nec per summissis
personis quia sic inter nobis stetit: si
autem aliter fecerimus de his omnibus
memoratis per quovis modum aut per
summissis personis tunc compono ego et
heredes meis vobis vestrisque heredibus
auri libra una bythiantea et hec chartula
ut super legitur sit firma scripta per
manus petri scriptoris discipulo domini
gregorii curiali et scriniarii scribere
rogatus et testes ut subscriberent rogatus
per memorata quarta indictione ✕

✕ ego qui supra adalgisi

✕ ego iohannes filius domini sergii
rogatus a suprascripto adalgisi testi
subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini sergii
rogatus a suprascripto adalgisi testi
subscripsi ✕

✕ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΣΕΓΓΙ
ΜΟΝ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α ΣΤΟ ΑΔΑΓΙΣΙ
ΤΕΚΤΙ ΣΟΥΒ ✕

✕ Ego gregorius curialis et scriniarius
Complevi per memorata quarta
indictione

allora pago come ammenda io ed i miei
eredi a voi ed ai vostri eredi una libbra
aurea di Bisanzio e questo atto come sopra
si legge sia fermo, scritto per mano dello
scrivano Pietro, allievo di domino
Gregorio curiale e scriniario richiesto di
scrivere e i testi pregati di sottoscrivere
per l'anzidetta quarta indizione. ✕

✕ Io anzidetto Adalgisi.

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio,
pregato dal soprascritto Adalgisi, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio,
pregato dal soprascritto Adalgisi, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio
monaco, pregato dal soprascritto Adalgisi,
come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, curiale e scriniario,
completai per l'anzidetta quarta indizione.